

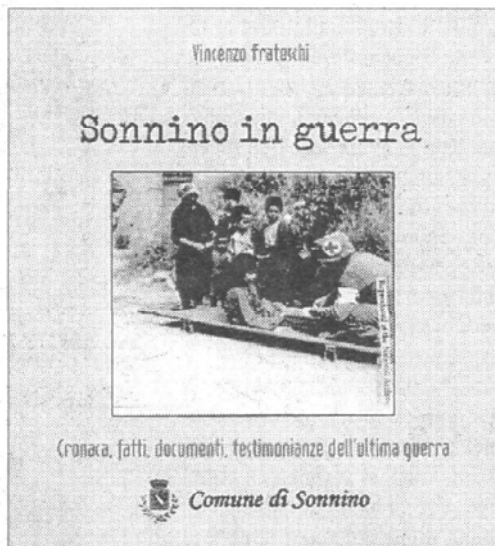
Sonnino in guerra, un libro per ricordare

Nel volume di Frateschi fatti e racconti del secondo conflitto

Il primo merito del libro 'Sonnino in guerra-cronaca, fatti, documenti, testimonianze dell'ultima guerra' di Vincenzo Frateschi è di aver messo per iscritto le testimonianze di circa 60 anziani sonninesi che rischiavano di andare perdute. Ma il volume di Frateschi, sonninese con l'hobby della storia, ha un significato particolare per tutta la comunità che nelle 231 pagine date alle stampe riscopre il volto di un paese vivo, combattivo, generoso e a tratti ingegnoso nel periodo più buio del secolo appena trascorso. Scambiato non si è capito ancora perché per un 'obiettivo strategico' dagli Alleati, Sonnino ha vissuto sulla propria pelle le tragedie del secondo conflitto pagando con oltre 80 vittime, la maggior parte delle quali cadute nei bombardamenti della pri-

mavera del '44. Il doppio bombardamento americano (22 aprile e 17 maggio) è il cuore del libro di Vincenzo Frateschi, che riesce a catapultare il lettore nella piazzetta della Porta Riore devastata dalle bombe nel modo più semplice ed efficace: attraverso i racconti di chi quel giorno c'era. Il 22 aprile 1944 Sonnino entra bruscamente in guerra. La paura piomba sul paese che in pochi giorni viene abbandonato, da chi può, per cercare rifugio nelle grotte di 'Bagnoli' o 'Cerreto', divenuto ricovero per sbandati del Regio esercito, ex prigionieri russi e spie americane. 'Sonnino in guerra' riapre ferite profonde e consegna le storie delle famiglie Ber-

Il libro scritto da Vincenzo Frateschi ha ottenuto il patrocinio del comune di Sonnino e della sezione provinciale di Latina dell'Associazione nazionale vittime civili e di guerra



sani, Tramentozzi e Pennacchia ai giovani sonninesi che avranno l'intelligenza e la fortuna di confrontarsi con questo libro. L'autore riesce a cucire i racconti degli anziani (e di soldati americani contattati via internet), nei quali si ritrovano molti termini dialettali che ne fanno un documento importante anche dal punto di vista linguistico, con precisi riferimenti storiografici sugli avvenimenti bellici italiani: ciò che accade a Sonnino è sempre collocato nelle strategie dei comandi tedeschi e alleati. Molto interessante, inoltre, il corredo di immagini che illustrano il volume, tra cui le foto delle vittime dei bombardamenti. Nella pesantezza di que-

gli anni, tra le pagine di 'Sonnino in guerra' si trovano spunti leggeri e quasi divertenti. Tra questi meritano una segnalazione le tecniche messe a punto dal 'comitato di accoglienza' cittadino per i tedeschi: vino e pasta a volontà per evitare rastrellamenti di uomini da spedire al fronte come operai. Oppure la frase «'nze visto frate mo Nicola», ancora oggi di uso comune nel paese ausono, pronunciata dal ventenne Armando De Angelis in risposta ad un soldato americano stupito per la sua magrezza, dovuta agli stenti di quegli anni. Per acquistare il volume, che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Sonnino e della sezione pontina dell'Associazione vittime della guerra, è possibile scrivere all'indirizzo cenciof@yahoo.it.

Antonio Cardarelli